

Senza conoscerti,
sono tornata indietro, alle terme di Catullo, sul lago di Garda, quando immersa nei vapori delle acque, fuori, nel tepore della sera, con lo sguardo sfocato verso il lago, **vedevo luci e colori in lontananza.**

Poi, scorrendo il tuo profilo, i segni, le forme e altre suggestioni, mi hanno condotta nella dimensione sacra del Cantico delle Creature.
Sole, Stelle, Nuvole, Uccelli, Pesci, Piante, Volti, Mani, Fuoco
Assisi e la vocazione divina.

Un buffetto di cipria,
una nuvola leggera si sposta nell'aria
lenta, soffice, vola
poi giù
liquida nell'acqua nuota
si cela sotto velature di pensiero
emerge e brucia sulla terra
e nell'etere diviene
nuova
forma.

Sono segni/sogni
colori sospesi
germogli
silenziosi
come in un giardino
nel suo ciclo aperto

Conoscendoti,

ho visto trasparenze, graffi e stratificazioni, come le storie che raccontano
gli intonaci caldi di Bologna,
i tuoi occhi posarsi sui muri,
portarsi via i colori e restituirli su altre pagine
con leggerezza e
con qualche segno forse un po' troppo forte per essere riconosciuto ora, da te,
nell'immediato.

Martina Roberts per Cecilia Grelli